



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

riguarda la nuova articolazione dell'area Patrimonio, che ha reso necessario l'aggiornamento della Sezione Operativa, e la riformulazione della programmazione e degli obiettivi delle due nuove aree, l'Area Tecnica Patrimonio e l'Area Amministrativa Patrimonio. Ulteriori integrazioni per queste due aree sono state disposte per l'ammissione a nuove fonti di finanziamento. In base poi alle diverse esigenze rappresentate dalle strutture dell'Ente sono stati riformulati alcuni degli obiettivi delle diverse aree, rendendo coerente la programmazione con lo stato di reperimento delle risorse, la realizzazione dei lavori e all'insorgere di eventi non prevedibili, come l'ammissione a nuovi finanziamenti o le modifiche normative nazionali. Il dibattito stato aperto dal presidente della commissione Bilancio Walter Savarese d'Atri che ha spiegato come le modifiche proposte siano importanti, con particolare riferimento all'area tecnica patrimonio, che viene divisa in due aree diverse, amministrativa e tecnica, agenda digitale, edilizia scolastica e Municipalità. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha definito il DUP il riferimento fondamentale di ogni atto amministrativo. La programmazione non può essere fatta a consuntivo e l'entità degli aggiornamenti è tale da far pensare che il DUP sia stato redatto con leggerezza e disinvoltura. Gli strumenti di programmazione vanno utilizzati nei modi appropriati, e se non c'è stato un atto imprevedibile che ha costretto a modificare il Documento, queste modifiche proposte ne stravolgono la natura. Per Catello Maresca (Gruppo Maresca) non si possono non condividere le considerazioni del consigliere D'Angelo. Se è vero che questo è un Documento Unico di Programmazione, non ha senso parlare di una programmazione a consuntivo. E' subdola e poco avveduta la sistemazione successiva delle carte, che lasciano intravedere modifiche sostanziali che poco hanno a che vedere con gli aggiornamenti di routine. Nell'area Urbanistica, nell'Area della Programmazione culturale, ci sono delle vere e proprie incongruenze. Non si può modificare il DUP per aggiungere nuovi obiettivi in corso d'opera, come è avvenuto per gli interventi sulla ex Manifattura Tabacchi. C'è un tema di dignità e orgoglio programmatico che il Consiglio comunale deve rivendicare. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha ricordato che sul DUP, libro dei sogni, non si sa quale percentuale di realizzazione ci sia stata. Non si ha ancora contezza dei fondi assegnati alle Municipalità, con interventi ancora appesi, e ci sono settori strategici che non funzionano, come il patrimonio, l'ambiente, i trasporti, con l'inaugurazione della linea 6 che è stata solo uno show, senza programmazione concreta. Sulla riorganizzazione della macchina comunale, infine, ci sono ancora problemi sul territorio, con uffici municipali che non garantiscono ancora le



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

aperture in tutte le fasce orarie. E' tempo che si passi ai fatti concreti, ha concluso. Iris Savastano (Forza Italia) ha definito imbarazzante la relazione dell'assessore, troppo generica a fronte di un documento strategico per la vita del Comune. Inoltre si fa riferimento ad aspetti, come la localizzazione dei chioschi e delle edicole, non ancora approvati. Per Luigi Carbone (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) nel documento sono inseriti molti riferimenti ad azioni programmate, quindi non è strano il riferimento ad attività future importanti, per Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea) le modifiche che riguardano la prevenzione del rischio sismico e le educative territoriali, frutto queste ultime di un proficuo confronto nelle Commissioni. Nella replica Baretta ha accolto le osservazioni emerse nel corso del dibattito, sottolineando però che, premesso il suo valore programmatico, il DUP deve anche seguire la storia e la vita dell'Ente. E' normale quindi che le modifiche organizzative, in molti casi ancora in corso, portino a cambiamenti e integrazioni all'interno del documento unico di programmazione. L'assessora Armato, a proposito del piano per i chioschi e le edicole, ha definito produttivo il confronto in commissione e il ragionamento sulla prospettiva di aprire le edicole alla possibilità di ampliare il ventaglio di servizi offerti.

Alla ripresa dei lavori, presenti 31 consiglieri, Walter Savarese D'Atri (Manfredi Sindaco) ha illustrato l'emendamento del DUP a prima firma del Sindaco sugli emolumenti agli amministratori delle Municipalità, proposto per dare concreta attuazione alla recente normativa in materia di emolumenti agli amministratori delle Municipalità. Il legislatore è intervenuto sulla materia demandando ad apposito decreto ministeriale la definizione dei criteri e delle modalità con cui i Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti (e, quindi, anche il Comune di Napoli) possono riconoscere indennità e gettoni di presenza agli Organi di decentramento. Tale decreto ministeriale è giunto finalmente alla conclusione del suo lungo iter di formazione ed è in corso di pubblicazione. Lo schema di decreto, che l'ANCI ha formalmente trasmesso al Comune di Napoli, indica la misura massima degli emolumenti che può essere corrisposta ai Presidenti ed ai Vicepresidenti delle Municipalità, agli assessori ed ai consiglieri municipali e tale misura corrisponde a quella già prevista per le medesime cariche nell'ordinamento del decentramento del Comune di Napoli, che non necessita, quindi, di alcun adeguamento alla nuova disciplina normativa. Nell'ambito del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 è stato pertanto proposto di confermare l'indennità di funzione dei Presidenti delle Municipalità, dei Vice Presidenti e degli Assessori municipali ed i gettoni di presenza dei consiglieri municipali,



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

nella misura già stabilita nelle norme statutarie e regolamentari vigenti. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha annunciato una mozione di accompagnamento che propone che gli uffici dispongano la spesa dopo l'entrata in vigore del decreto ministeriale con un atto di proposta al Consiglio che indichi la spesa, che la spesa sia contenuta nei limiti degli stanziamenti di bilancio e la corresponsione dei gettoni sia collegata all'emanazione del decreto ministeriale. Catello Maresca (Gruppo Maresca) ha rilevato che la mozione indica quello che è già il percorso previsto, cioè che l'erogazione del gettone sia legata alla pubblicazione del decreto ministeriale. Forse sarebbe stato più facile attendere il decreto ministeriale visto che si dovrà comunque tornare in Consiglio. Annamaria Maisto (Azi Noi Sud Napoli Viva), Gennaro Acampora (Partito Democratico) e Ciro Borriello (Movimento 5Stelle), Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) hanno annunciato voto favorevole all'emendamento ricordando il ruolo importante svolto dai consiglieri municipali e la necessità di gratificare il loro lavoro, anticipando la necessità di una riflessione sul tipo di decentramento. Pasquale Esposito (Partito Democratico) ha ricordato la scelta politica, di svolta rispetto alla precedente amministrazione, di destinare fondi alle Municipalità e di attuare un vero decentramento. Oggi il Consiglio si assume un'altra responsabilità, che è quella di dire che a coloro che lavorano quotidianamente nelle Municipalità vanno riconosciuti i giusti emolumenti. E in questa direzione va anche la mozione di accompagnamento annunciata da D'Angelo. Voto favorevole anche dal gruppo Insieme per Napoli Mediterranea Italia annunciato da Pasquale Sannino che ha evidenziato come dagli atti in discussione emerga quanto l'Amministrazione valorizzi il ruolo e il lavoro delle Municipalità. Nino Simeone (Misto) ha annunciato voto favorevole all'emendamento per rispetto alle scelte della maggioranza, definendolo tuttavia inutile in quanto sarà comunque necessario attendere il decreto ministeriale. Dopo l'approvazione all'unanimità della mozione di accompagnamento, è stato approvato, sempre all'unanimità, l'emendamento a firma del Sindaco.

È stato poi discusso un altro emendamento, a firma dei consiglieri Gennaro Rispoli e Gennaro Acampora. Successivamente, Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha illustrato l'emendamento a firma sua e di Gennaro Acampora (PD) volto a integrare il DUP, nella sezione degli obiettivi dell'Area Tecnica Patrimonio e dell'Area Amministrativa Patrimonio, in modo da assicurare il recupero progressivo, la fruizione e la valorizzazione di una serie di spazi complessi - come l'Albergo dei Poveri, l'Ospedale della Pace, Trinità delle



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

Monache - nella disponibilità del Comune di Napoli. Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha invitato Rispoli a una riflessione e all'eventuale ritiro per evitare che l'emendamento entri in contraddizione con i processi di riforma urbanistica attualmente in atto. Il medesimo rischio è stato sottolineato anche da Massimo Pepe (Noi Azzuri Napoli Viva) che ha illustrato la sua mozione di accompagnamento all'emendamento, in cui si precisa come tutte le azioni di valorizzazione debbano essere di competenza dell'area Urbanistica e debbano rientrare nelle linee d'indirizzo urbanistiche, in particolare per quanto riguarda le destinazioni d'uso che devono rispettare le prescrizioni del PRG per gli immobili del patrimonio storico ricompresi nella Zona A/area sito UNESCO. Rispetto ai dubbi espressi da D'Angelo, l'assessora Laura Lieto ha precisato che ogni decisione su qualsiasi forma di partnership pubblico-privato deve passare sempre per il Consiglio comunale e le commissioni competenti. La mozione di accompagnamento è stata quindi approvata a maggioranza con astensione di Sorrentino e voto contrario di Carbone Andreozzi e D'Angelo. Stesso esito per quanto riguarda l'emendamento. Infine l'aula ha proceduto alla votazione della delibera sulla modifica del DUP per appello nominale. La delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione di Lange, D'Angelo, Andreozzi, Carbone e Sorrentino e i voti contrari di Guangi, Savastano, Borrelli e Maresca. Approvata una inversione dell'ordine dei lavori, l'Aula è passata all'esame della delibera 195 relativa a una serie di variazioni del bilancio 2024-2026, illustrata dall'assessore Pier Paolo Baretta.

Nel dibattito Salvatore Guangi (Forza Italia) ha annunciato il voto contrario del suo gruppo, non condividendo l'impianto della delibera, che prevede circa cento variazioni di bilancio.

Catello Maresca (Gruppo Maresca) ha definito la delibera un documento strano, che contiene in modo anomalo un numero così alto di variazioni, impossibili da analizzare e che non si possono votare al buio.

Iris Savastano (Forza Italia) ha espresso perplessità su alcune voci, definendo un'offesa nei confronti dei consiglieri comunali la pretesa di votare un pacchetto di cento variazioni senza poterle analizzare adeguatamente.

Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha chiesto all'assessore di fornire i chiarimenti richiesti dalle minoranze, in modo da mettere in condizioni l'Aula di svolgere una discussione qualificata. Baretta ha



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

replicato chiarendo che le nuove regole contabili rendono stringenti e inderogabili le tempistiche e che il lavoro va organizzato in maniera innovativa e più snella, quindi questa può essere considerata una fase di assestamento. Questa delibera, ha concluso, era stata presentata venti giorni fa, e in quella sede si erano presentati i primi nodi di discussione che non si è riusciti a sciogliere a causa del venir meno del numero legale. Messa in votazione la delibera è stata approvata a maggioranza con il voto contrario delle opposizioni e l'astensione di Toti Lange.

Catello Maresca ha poi illustrato la delibera di iniziativa consiliare a sua firma che propone l'istituzione della giornata contro l'influenza della camorra in città, con lo slogan Napoli città anticamorra. La giornata prescelta, ha detto Maresca, è quella dell'11 ottobre, data che ha segnato il sacrificio di due vittime innocenti, *Ciro Rossetti e Franco Imposimato*.

A favore della proposta tutti i gruppi consiliari, il presidente della commissione Legalità Pasquale Esposito ha ricordato come la commissione abbia approvato la proposta, condividendo le osservazioni dell'assessore De lesu sull'importanza di tutelare i minori che crescono in contesti criminali e di investire sulla rigenerazione urbana dei quartieri più degradati.

La presidente Amato ha ringraziato il consigliere Maresca per la proposta, perché, ha detto, è importante celebrare la memoria di chi ha osteggiato la camorra e ha perso la vita o ne è stata vittima innocente. La maggioranza della gente vive dalla parte della legalità, perciò ben venga la celebrazione di questa giornata, che vedrà la realizzazione di una serie di iniziative da individuare. L'assessore De lesu ha espresso parere favorevole, l'impegno sarà quello di organizzare insieme gli eventi che segneranno la celebrazione della giornata, a partire dal coinvolgimento delle scuole. La delibera è stata approvata all'unanimità.

L'aula è quindi passata all'esame della delibera con la quale si istituisce un centro giovanile in via Vicaria Vecchia 23 e lo si include nella rete dei centri giovanili del Comune. Illustrando la delibera, l'assessora Marciani ha sottolineato l'importante funzione di presidio che questo spazio svolgerà all'interno della Municipalità, favorendo azioni non rivolte esclusivamente ai giovani, di promozione della legalità e dell'inclusività.

Nel dibattito il presidente della commissione Politiche giovanili Luigi Musto ha ringraziato l'Assessora per il lavoro svolto e illustrato il testo di un emendamento alla delibera, a firma sua e del consigliere Luigi Carbone, frutto di un lavoro congiunto in commissione. Ringraziamenti anche del consigliere Carbone, che ha parlato anche di un importante punto di convergenza tra posizioni anche contrapposte.



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

Per Iris Savastano (Forza Italia) e' giusto che queste iniziative vengano promosse, e ha illustrato una mozione di accompagnamento a firma del suo gruppo ricordando l'impegno della Amministrazione a far sì che in ogni Municipalità ci sia un centro giovanile ; ha poi chiesto chiarimenti sulle modalità di gestione dei centri e un report annuale sulle attività svolte.

Nella replica, Marciani ha annunciato che la Giunta ha approvato l'istituzione di centri giovanili sia nella Municipalità 1 che nella 8 e ha precisato che la gestione dei Centri viene affidata con procedure di evidenza pubblica e il contratto di concessione prevede un funzionario dell'ente referente per ogni centro e un sistema di reporting che consente il monitoraggio da parte degli uffici comunali.

Il consigliere Carbone ha quindi illustrato l'emendamento a firma sua e di Musto che precisa alcuni punti della delibera, in primo luogo la vocazione teatrale e bibliofila del Centro e l'utilizzo di strumenti di gestione partecipata con le associazioni fermo restando le prerogative del Comune. Dopo il parere positivo della Giunta, l'emendamento e la delibera sono state approvate all'unanimità.

L'Aula, dopo aver approvato una inversione dell'ordine dei lavori, è passata ad analizzare un ordine del giorno a prima firma del consigliere Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) relativa alla creazione di un nuovo Piano di regolamentazione dei chioschi e delle edicole. Il presidente della commissione Attività Produttive Luigi Carbone ha illustrato una ulteriore proposta emendativa a firma di tutti i capigruppo che impegna l'Amministrazione a creare un percorso di tutela per l'esercizio di rivendita dei prodotti tipici storicamente associati al lungomare, che compenetri le esigenze di regolarità amministrativa, procedurale e dei vincoli paesaggistici con la salvaguardia dei livelli occupazionali per le lavoratrici e i lavoratori impegnati da anni in questa attività, fatta salva la non interferenza con l'attività della Procura. Per Toti Lange (Misto) questa deve essere l'occasione per definire una volta e per tutte la rigenerazione dell'area di Mergellina e della linea di costa, non sarà in nessun modo tollerato il ritorno allo squallore e alla illegalità che si sono registrati finora in quei luoghi. Pasquale Esposito (Partito Democratico) è intervenuto sul tema delle edicole e dei chioschi in tutta la città, evidenziando che è importante procedere ad una regolamentazione e a un ripristino delle bellezze e della legalità in luoghi strategici come il lungomare. Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha appoggiato i contenuti dell'ordine del giorno, e ha chiesto anche di vigilare su quali categorie merceologiche verranno messe in vendita. E' necessario fare un distinguo, ha evidenziato Flavia Sorrentino (Napoli Solidale Europa Verde



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

Difendi La Città), prendendo le distanze in maniera netta da tutte le forme di ambiguità, abuso e illegalità. Ha ricordato di aver già presentato un emendamento al DUP sei mesi fa, che andava proprio nella direzione della riorganizzazione di cui si sta ragionando oggi. Sono stati persi mesi importanti, ma si augura che questo sia il momento di affrontare questi temi con una visione chiara. Iris Savastano (Forza Italia) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo a questo ordine del giorno, precisando che alle edicole va data una alternativa, tenuto conto anche delle loro posizioni strategiche. Sui chioschi, non si capisce come mai si sia capito così tardi tutto il sistema di abusi che li caratterizzava, anche questa Amministrazione è responsabile, e sui tempi per la loro riorganizzazione bisogna considerare i vincoli e che la soprintendenza impone in alcune aree della città. Per Gennaro Esposito (Misto) non è possibile lanciare messaggi contrastanti su questi temi, i cittadini vogliono il rispetto delle regole e della legalità, senza cedimenti. Ha proposto l'istituzione di un gruppo di lavoro di esperti per immaginare un lungomare degno per i cittadini. Per Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) si fa un grande regalo alla camorra quando si riconduce ad essa ogni forma di irregolarità, e come consiglieri comunali si dovrebbe invece porsi prioritariamente il tema del contrasto alla povertà e al lavoro. La prima irregolarità l'ha commessa l'Amministrazione che con una forte promiscuità amministrativa ha consentito questo per decenni. L'illegalità è un'altra cosa, e almeno noi non facciamo confusione: perciò si vuole procedere con questo piano, solo così si potrà rispondere anche ai bisogni di queste persone. Nella replica De Iesu ha ribadito che le regole vanno rispettate, sarà necessario acquisire i pareri di tutti i soggetti competenti, e poi si procederà con il piano. Non è sostenibile, però, una riapertura entro l'estate, ha chiarito, ma si farà di tutto per ridurre i tempi. Gennaro Acampora (Partito Democratico) ha ricordato che l'intenzione del Consiglio comunale è quella di trovare una strada amministrativa idonea per riportare i chioschi nella zona del lungomare. Condivide la proposta di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti competenti, ma non è una strada rapida né semplice, e ha annunciato il voto positivo del suo gruppo all'emendamento e all'ordine del giorno. Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha invitato a trovare la modalità utile a consentire che sia garantito il diritto al lavoro ai gestori dei chioschi, che al momento sono stati dissequestrati. I ritardi nello scrivere nuove regole sono dipesi dall'amministrazione, ora va trovata una soluzione a questa emergenza, perché dietro ogni gestore ci sono famiglie rimaste senza reddito. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha apprezzato le parole di chiarezza dell'assessore De



Area Consiglio Comunale

Servizio Relazioni esterne Consiglio Comunale

lesu nell'incontro di ieri con i gestori dei chioschi, ma è una situazione incresciosa e l'Amministrazione ha l'obbligo di imprimere una accelerazione a questa vicenda, consentendo a chi è in regola di tornare quanto prima in attività. Messa in votazione, l'emendamento e l'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. Illustrata poi dall'assessora Laura Lieto la delibera 178, relativa ad un accordo transattivo per la realizzazione del Parco della Marinella. Il documento è stato approvato a maggioranza con l'astensione di Forza Italia. L'ordine del giorno sulla realizzazione di un Piano degli alloggi di servizio a firma dei consiglieri Fulvio Fucito, Vincenza Amato e Gennaro Acampora è stato discusso e approvato all'unanimità. L'assessora Teresa Armato ha infine illustrato la delibera 222 relativa alla adesione del Comune al Consorzio per il Sistema Informativo CSI Piemonte, approvata anch'essa all'unanimità. L'Aula ha infine stabilito di rinviare alla prossima seduta del Consiglio comunale i restanti punti all'ordine dei lavori e la seduta è stata sciolta.